



Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma

Segreteria Generale

tel. 06.66591517

C.F. 97075990586

cassa.ammende.dap@giustizia.it
cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI O PROGETTI

TITOLO DEL PROGRAMMA O PROGETTO: Corso Pulizie industriali e grandi ambienti <u>(Come da approvazione del Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende nella seduta del 01/03/2023)</u>	
DURATA (durata massima ammissibile 24 mesi): 11 mesi	
Costo del finanziamento chiesto alla Cassa delle Ammende	€ 36.053,38
Importo del co – finanziamento	€
COSTO TOTALE (come da scheda analitica dei costi allegata)	€ 36.053,38
LUOGO DI ESECUZIONE Casa Circondariale Venezia “Santa Maria Maggiore”	

1. Anagrafica soggetto proponente

Denominazione del soggetto proponente (Amministrazione/Ente): Direzione Casa Circondariale Venezia “Santa Maria Maggiore”

Sede: Venezia

Indirizzo: Santa

Croce 324

Telefono:

0415204811

e-mail: cc.venezia@giustizia.it

PEC: prot.cc.venezia@giustiziacert.it

2. Responsabile del programma o progetto:

(di regola coincidente con il soggetto proponente, titolare dell'Amministrazione o dell'ente proponente)

Nome e cognome: Direttore Casa Circondariale Venezia "Santa Maria Maggiore"
Dott.ssa Immacolata Mannarella

Sede: Santa Croce 324 Venezia

Telefono: 0415204811

e-mail: cc.venezia@giustizia.it

PEC: prot.cc.venezia@giustiziacert.it

Data: Firma

3. Altri finanziamenti pubblici/privati già ricevuti dal proponente

Anno di assegnazione	Istituzione concedente	Denominazione del programma e/o progetto	Importo della sovvenzione
2015	Cassa delle Ammende	Tinteggiatura Sezione detenuti reparto destro	€ 49.657,21
2015	Cassa delle Ammende	Tinteggiatura ed acconciamento reparto sinistro	€ 48.791,01
2016	Cassa delle Ammende	Tinteggiatura infermeria	€ 8.012,25
2016	Cassa delle Ammende	Rotonda 2° piano	€ 48.609,12
2016	Cassa delle Ammende	Rotonda 3° piano	€ 48.756,73

4. Descrizione della partnership e cofinanziamento

Proponente:	Direzione C.C. Venezia "Santa Maria"	
-------------	---	--

	<i>Maggiore</i>	
<i>Partner :</i>		

Si prega di allegare una dichiarazione di partenariato per ciascun partner (comprendente le modalità di intervento, ed eventualmente, l'indicazione dell'importo del co-finanziamento)

5. Breve sintesi dell'idea progettuale (max. 300 parole)

Le attività di educazione e rieducazione rappresentano in carcere un momento importante e fondamentale che mira a rendere il tempo della restrizione un tempo di riflessione dove “provare” a immaginare un futuro diverso, diminuendo i rischi di recidiva che purtroppo rimangono ancora alti. Inoltre, avere una occupazione, svolgere una qualche attività, ivi comprese quelle di natura formativa, contribuisce ad evitare la cronicizzazione dei disturbi anti sociali. L'occupazione in ogni ambito produce salute mentale e per questo è importante che negli istituti penitenziari venga offerta la possibilità di professionalizzarsi, imparare un mestiere, studiare, avere un lavoro retribuito, in modo che chi sconta la pena possa strutturare la fiducia in sé stesso, negli altri, nelle istituzioni e nello Stato. Rimanere nell'inattività, aspettando che il tempo passi senza scopo, non avere nessuna occupazione intellettuale o manuale, non permette di riflettere sulla propria vita, su sé stessi e sulle situazioni che hanno portato a vivere nell'illegalità o ad essere incarcerato: insomma, non aiuta a migliorarsi. L'inattività può portare a una cronicizzazione dei modi di pensare, delle qualità relazionali e degli stili di vita. Il progetto in parola intende insistere sulla **formazione professionale dei detenuti**. Si intende mettere in formazione **40 persone** nell'ambito delle **pulizie industriali**. Il corso della durata di 50 ore verrà replicato quattro volte nei 12 mesi di progetto. Il corso sarà strutturato in una prima parte di formazione in tema di sicurezza e prevenzione nell'ambiente di lavoro sino al rischio medio, una parte teorica legata agli aspetti chimico biologici dei prodotti per la pulizia e delle principali tecniche e metodologie di governo dei diversi ambienti, infine vi sarà una parte pratica di sperimentazione negli ambienti che i detenuti abitano quotidianamente. L'ambito delle “pulizie industriali” permette un inserimento lavorativo sia nel contesto delle pulizie industriali, strettamente intese, sia in quello dei grandi ambienti.

Al termine delle attività formative si attiveranno dei **tirocini** che avranno l'obiettivo di approfondire e migliorare le competenze manuali. L'elemento valorizzante dell'intervento è la definizione di un **progetto personalizzato**, attraverso il quale ciascun destinatario sarà accompagnato in un processo di cambiamento significativo, a partire dall'analisi delle sue risorse, delle sue capacità e delle sue aspirazioni.

6. Analisi dei bisogni e motivazioni dell'idea progettuale (max. 600 parole)

La riflessione che ha portato a sviluppare la proposta di un corso di pulizie industriali in carcere, si basa su alcune motivazioni che nascono dall'osservazione, in molti anni, della popolazione presente nell'Istituto di Santa Maria Maggiore di Venezia. L'osservazione inoltre è sostenuta da esperienze simili svolte in altri Istituti Penitenziari e corroborata dalla necessità del mercato del lavoro, che presenta, nell'ambito delle pulizie industriali e dei grandi ambienti, una continua richiesta, anche dovuta ad un certo turn over in questo tipo di attività. Oltre alla motivazione di fondo, riferita alla necessità di interrompere con proposte educative l'eventuale inattività dei ristretti, durante il periodo di detenzione, è fondamentale creare delle opportunità lavorative in vista della

conclusione della pena. Il momento di “spaesamento” che molti detenuti vivono all’uscita dal carcere, potrebbe condurre ad una recidiva e la possibilità di intraprendere una ricerca lavorativa sostenuta da una formazione costituisce una carta in più da mettere in gioco. Infatti, la mancanza di formazione professionale pregressa o comunque le scarse qualifiche professionali e la bassa scolarità rendono particolarmente difficoltoso, per i più, un inserimento lavorativo che presenta delle limitazioni già dettate dall’essere stati condannati.

L’attività di pulizie industriali e grandi ambienti permette un inserimento lavorativo agevolato rispetto alle pulizie civili o ad altri settori lavorativi. Purtroppo il pregiudizio di avere, quale addetto delle pulizie, in un ufficio o addirittura in un ambiente domestico o in un albergo, una persona pregiudicata, pone delle barriere che di fatto impediscono delle assunzioni anche solo per brevi periodi; **di contro tale impedimento è notevolmente ridimensionato quando l’attività di pulizie è svolta in un ambiente industriale**. Inoltre va aggiunto che tra la popolazione detenuta numerose sono le persone di origine straniera che presentano difficoltà nella nostra lingua e che anche per questo motivo si trovano svantaggiati nella ricerca lavorativa e in qualsiasi attività che preveda di interloquire con colleghi e clienti. La correlazione tra la mancanza di lavoro all’uscita dal carcere e la recidiva a delinquere è un dato ormai assodato. Pertanto **con questo progetto si intende contribuire al contenimento delle recidive**.

Infine, l’attività proposta intende impegnare i partecipanti in modo costruttivo e fattivo. Il carcere rischia di costituire un momento di sospensione e di attesa che se non viene debitamente “riempito” porta il detenuto a vivere momenti di particolare difficoltà e depressione. Inoltre, nel progetto in parola si intende porre un obiettivo, **la formazione professionale** che permette ai partecipanti di iniziare a progettare un futuro in una dimensione identificante che sfugge all’archetipo del reo per sostituirla con quella del lavoratore. L’impegno in una situazione di restrizione come quella carceraria che rischia di avere molte ore di inattività è in ultima analisi un fattore di **prevenzione del rischio di sviluppare un disagio mentale**; per questo motivo si è inoltre pensato di attivare oltre alla formazione anche dei tirocini atti a far sperimentare l’inserimento lavorativo mettendo in atto le competenze utili al futuro reinserimento.

7. Obiettivi specifici che si intendono raggiungere e risultati attesi al termine dell’iniziativa progettuale (max 700 parole)

L’iniziativa rientra tra le attività di carattere “educativo” da svolgere all’interno della casa circondariale, laddove l’art. 15 dell’Ordinamento penitenziario indica **tra gli elementi principali del trattamento penitenziario del condannato la formazione professionale**. Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono:

- attivare n° 4 edizioni, nel corso di 12 mesi, del corso professionalizzante di pulizie industriali e grandi ambienti per un totale di 200 ore di formazione complessive;
- metter in formazione 40 persone, suddivise in 10 corsisti per edizione, individuate tra i detenuti presenti presso l’Istituto;
- favorire una sperimentazione pratica del mondo del lavoro;
- migliorare l’accessibilità al mercato del lavoro per le persone che hanno scontato una condanna;
- attivare 20 tirocini intramurari;
- attrezzare i partecipanti ad affrontare il mondo del lavoro, potendosi avvalere di una formazione professionalizzante;
- completare all’interno della formazione “pulizie industriali e grandi ambienti” il corso prevenzione e sicurezza in ambienti di lavoro per un totale di ore 12 (sino al rischio medio);
- formare i corsisti all’uso delle attrezzature da lavoro, alle procedure di pulizia e disinfestazione, informarli circa i prodotti specifici da utilizzare;
- aumentare le conoscenze in merito agli aspetti chimico biologici dei prodotti per la pulizia e le principali tecniche e metodologie di governo dei diversi ambienti;
- sperimentare praticamente le tecniche e metodologie apprese nella parte teorica;
- fornire un **certificato rischio medio** (D.lgs. 81/2008) a tutti coloro che porteranno a termine le ore di formazione in tema di sicurezza e prevenzione in ambiente di lavoro;

- **certificare attraverso un Ente formativo riconosciuto dalla Regione Veneto le competenze acquisite inerenti al corso di formazione medesimo;**
- fornire nuove competenze per futuri inserimenti lavorativi;

I risultati attesi sono:

- la partecipazione al corso degli iscritti per almeno il 70% delle ore di attività;
- partecipazione al 70% delle ore mensili previste per ogni tirocinio
- il miglioramento delle opportunità di inserimento lavorativo alla conclusione della pena;
- il completamento con merito del corso di prevenzione e sicurezza in ambiente di lavoro;
- l'acquisizione di abilità nell'uso delle attrezzature da lavoro utile per le pulizie industriali e grandi ambienti;
- l'acquisizione di conoscenze in merito agli aspetti chimico biologici dei prodotti utilizzati;
- il raggiungimento di nuove abilità nell'uso delle tecniche e metodologie inerenti le pulizie industriali e dei grandi ambienti;
- l'acquisizione di nuove competenze che contribuiscano ad agevolare l'inserimento lavorativo;

8. Breve descrizione delle attività previste:

Il progetto di formazione prevede **n° 4 edizioni** da **50 ore** ciascuna rivolta a **10 corsisti** per ciascuna edizione, **per un totale di 40 persone** poste in formazione. All'interno del corso sono contemplate le ore di formazione prevenzione e sicurezza in ambienti di lavoro previste dal Dlgs 81/2008 per un totale di **12 ore** (rischio medio); il titolo è spendibile per qualsiasi attività lavorativa. Le ulteriori **38 ore** saranno invece dedicate alle tecniche di pulizia industriale e in grandi ambienti, strumenti, prodotti, modalità di sanificazione, utilizzo di prodotti sgrassanti, disinfettanti e disinfestanti. Durante le attività formative sarà utilizzato anche un macchinario specifico per la pulizia degli spazi ampi: la lavasciuga. Gli operatori che si occupano di pulizie industriali devono essere in grado di utilizzarle, ma anche di occuparsi della manutenzione del macchinario stesso. Al termine di ogni ciclo formativo si attiveranno **i tirocini** che permetteranno a **5 dei destinatari** dei 10 previsti per ogni formazione di sperimentare e aumentare la pratica. **In totale verranno attivati 20 tirocini**. Le attività svolte nell'ambito del progetto sono costituite da un insieme modulabile di servizi specialistici di **politica attiva del lavoro**, propedeutici all'inserimento lavorativo:

- accoglienza e presa in carico
- orientamento base e specialistico
- ricerca attiva e accompagnamento al lavoro
- individuazione e validazione delle competenze pregresse formali e non formali

9. Eventuali fattori positivi/ criticità che caratterizzano l'iniziativa progettuale (indicare possibilmente entrambi gli aspetti)

I fattori positivi dell'iniziativa sono da ricercare negli aspetti educativi della medesima. La partecipazione ad una attività formativa che occupi mente e tempo è da ritenersi un fattore positivo per contribuire alla salute mentale dei partecipanti in una situazione tanto delicata come la detenzione.

Lo sviluppo di nuove competenze abilità e conoscenze contribuisce poi ad attrezzare i corsisti nella fase di reinserimento lavorativo successiva alla conclusione della pena. La consegna di un attestato di partecipazione insieme a quello del corso sicurezza, sono aspetti concreti, che possono essere spesi nella fase di reinserimento lavorativo.

1		X	X					X		X		
2		X		X					X		X	
3		X	X	X	X	X			X	X	X	X
4												X
Fase	ANNO 2024											
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lugl.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.
1	X											
2	X											
3	X											
4	X											

11. Destinatari (numero soggetti coinvolti e loro caratteristiche)

Il progetto prevede n° 4 edizioni di 50 ore ciascuna rivolte a 10 corsisti e al termine un tirocinio per 20 detenuti in totale.

I soggetti coinvolti sono detenuti della Casa Circondariale di Santa Maria Maggiore, italiani e stranieri.

12. Risorse professionali coinvolte

- Tutor didattico
- Formatore nell'ambito delle pulizie industriali e grandi ambienti
- Formatore nell'ambito della sicurezza e prevenzione in ambienti di lavoro
- Tutor tirocinio
- Amministrativo per gli aspetti rendicontali e di back office

13. Ambito territoriale di riferimento

Casa Circondariale di Venezia "Santa Maria Maggiore"

14. Descrizione del sistema di monitoraggio adottato

Durante l'attuazione del progetto è previsto un sistema di monitoraggio della qualità dei servizi erogati che verrà eseguito tramite la verifica dello stato di avanzamento delle attività, la verifica del corretto svolgimento delle stesse (particolarmente nel caso di attività di formazione o laboratorio), il rispetto delle direttive (date ed orari), la verifica delle presenze degli utenti. Infine, sono previsti strumenti di valutazione al termine di tutte le attività, che hanno lo scopo di rilevare non solo gli esiti delle stesse, ma soprattutto il grado di soddisfazione degli utenti.

Le valutazioni finali riguardano, oltre alla verifica degli apprendimenti dei singoli destinatari, l'integrazione delle diverse attività, la collaborazione del personale coinvolto (sia interno che esterno), la percezione complessiva della qualità del servizio erogato, e la conformità con le aspettative dei singoli utenti, anche in termini di opportunità di inserimento lavorativo.

15. Modalità di diffusione dei risultati con particolare riferimento alla visibilità del finanziamento ricevuto dalla Cassa delle Ammende

Il piano di comunicazione e disseminazione del progetto ne definisce l'immagine coordinata, individua destinatari e messaggi chiave, provvede alla segmentazione della comunicazione e alla disseminazione in base ai destinatari, ai contenuti, ai territori e ai servizi coinvolti individuando i media/strumenti da utilizzare.

La pubblicizzazione del progetto inizierà una volta approvato il progetto. E' prevista una pubblicizzazione preliminare per diversi giorni. Si potrà pertanto procedere alla raccolta delle candidature.

Il piano di informazione e promozione sarà svolto in sinergia con il soggetto attuatore.

Si farà ricorso a strumenti e canali di comunicazione differenziati:

- comunicato stampa;
- realizzazione di documentazione informativa sul progetto, sia in formato cartaceo, sia Web;

Sarà realizzata una locandina informativa dove saranno esplicitate le modalità per la presentazione della domanda, i requisiti richiesti per poter partecipare, i contenuti e le attività previste dal progetto.

Il responsabile del progetto, quale referente unico della Cassa delle Ammende per tutte le comunicazioni, si impegna, in caso di emanazione della delibera di finanziamento dell'iniziativa da parte del Consiglio di amministrazione, a realizzare quanto richiesto dallo Statuto agli artt. 15 e ss. del D.P.C.M. 102/17, nonché:

- a) ad assicurare l'esecuzione esatta ed integrale del progetto, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- b) a comunicare immediatamente alla Cassa l'eventuale mutamento del responsabile del progetto assicurando la trasmissione del relativo atto di nomina;
- c) a sottoporre alla Cassa, ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto ed a comunicare immediatamente alla Cassa ogni variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni variazione del cronoprogramma di progetto, per la preventiva valutazione ed eventuale approvazione;
- d) a trasmettere alla Cassa una relazione trimestrale sull'andamento del progetto tramite posta elettronica certificata;
- e) a trasmettere alla Cassa, tramite posta elettronica certificata, la scheda di monitoraggio trimestrale di progetto, utilizzando il modello inviato e pubblicato dalla Cassa, alle scadenze previste;
- f) a trasmettere alla Cassa, tramite posta elettronica certificata, alle scadenze previste nella convenzione di finanziamento, un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- g) a trasmettere per posta elettronica certificata alla Cassa una relazione finale, firmata digitalmente, sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione di quanto previsto nel progetto;
- h) a far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dalla Cassa;

- i) a predisporre la raccolta, la corretta conservazione e l'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;
- j) ad utilizzare la posta elettronica certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con la Cassa;
- k) ad avviare le attività progettuali entro i tempi stabiliti nella scheda di progetto, comunicando alla Cassa la data di inizio delle stesse e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
- l) ad individuare i soggetti attuatori degli interventi mediante procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente (con particolare riferimento al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., al D. Lgs. n. 165/2001, alla L. 241/90, al D.lgs. n. 117/17, ecc.);
- m) a gestire tutte le attività nel rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato, della normativa in materia di appalti pubblici, nonché della normativa di settore;
- n) a provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" e ss.mm.ii.;
- o) a rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
- p) a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;
- q) ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. ;
- r) a richiedere e comunicare tempestivamente il Codice unico di progetto-CUP, assicurando i relativi adempimenti rispetto agli obblighi di cui alla correlata disciplina normativa.

Luogo e data

Venezia, 22/12/202

Firma del Responsabile di progetto

Immacolata Mannarella